

VALCAMONICA

Blenno

«Passaggio in India» per solidarietà

Venerdì alle 21.30 in biblioteca viene inaugurata la mostra fotografica «Passaggio in India» («Quando la fotografia incontra la solidarietà») di

Giacomo Nuzzo, dopo l'esposizione nel Comune di Casnigo. La rassegna sarà poi visitabile fino a venerdì 6 gennaio il lunedì e martedì dalle 16.30 alle 18.30, il mercoledì e giovedì dalle 14 alle 18 e il venerdì e sabato dalle 10 alle 12. Il ricavato andrà in beneficenza. Per informazioni 345.0484986.

Malonno

Soggiorno marino con il Comune

Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno marino in programma dal 28 gennaio all'11 febbraio 2017. Informazioni sono disponibili in municipio.



● **Darfo, beneficenza.** Ultimo pomeriggio di raccolta fondi dell'associazione TonjProject all'istituto «Olivelli-Putelli».

● **Gianico, Consiglio comunale.** Il Consiglio comunale è convocato per lunedì 5 dicembre alle ore 20.30. Diversi i punti all'ordine del giorno.

● **Darfo, dibattito.** Stasera alle ore 20.30 nella ex chiesetta del conventone di via Quarteroni l'amministrazione comunale incontra i cittadini.



Il confronto. L'imprenditore Stefano Iorio e Paolo Tempini, delegato Cisl-Fisascat

Montecampione, promessa mantenuta: operai tutti riassunti

La nuova proprietà targata Iorio-Ghidini ha firmato i contratti per i dieci lavoratori

Artogne

Sergio Gabossi

■ Riassumere gli operai licenziati: fatto. La «nuova» Montecampione ha mantenuto la seconda promessa e ha assunto con contratto stagionale i dieci lavoratori licenziati dopo il fallimento di Montecampione Impianti Spa: la nuova proprietà targata Iorio-Ghidini, garantirà il posto di lavoro e lo stipendio agli operai addetti alla manutenzione delle piste e degli impianti di risalita che tre mesi fa avevano ricevuto la lettera di licenziamento dal curatore fallimentare.

La società. La trattativa-lampo tra la proprietà e le organizzazioni sindacali, ha dato esito positivo e la forza lavoro si è rimessa in pista (in tutti i sensi...) in una disperata corsa contro il tempo per arrivare pronti all'appuntamento con le prime festività di dicembre. «La società ha confermato che manterrà i mede-

simi livelli retribuzione, gli scatti di anzianità e i diritti acquisiti dai lavoratori sotto contratto della vecchia società», ha spiegato Paolo Tempini, delegato Cisl-Fisascat.

La stagione. «Quest'anno verrà garantita la stagionalità su quattro o cinque mesi e, per il 2018, passeremo alla stagionalità lunga con impiego di almeno sei mesi con possibilità di proroga».

Un traguardo sindacale impensabile, fino a poche settimane fa. «Col fallimento si è dovuta intavolare una trattativa ex novo con la nuova proprietà: ma quando c'è la volontà di dialogo e al centro ci sono la salvaguardia dei diritti e della dignità dei lavoratori, tutto è possibile», ha concluso Tempini.

Per Stefano Iorio, presidente di Msa, la sfida continua. «Se gli impianti apriranno in tempo, sarà soprattutto grazie al lavoro di queste persone che da trent'anni mettono entusiasmo e impegno al servizio di Montecampio-

ne», ha sottolineato l'imprenditore. «I grandi traguardi si raggiungono con le persone giuste al posto giusto: non sono né io né il mio socio che possiamo sapere dove mettere le mani per rimettere in moto la macchina».

La neve. Il barometro dell'umore, insomma, a Montecampione si mantiene sul sereno: anche se adesso, tutti aspettano la neve. «Abbiamo messo in funzione quattro nuovi cannoni sparaneve in grado di innevare in maniera più rapida ed efficiente - ha aggiunto il presidente -. Le temperature delle ultime ore sono scese in maniera repentina e contiamo di fare neve già in settimana». Nel frattempo, si è prov-

veduto alla sistemazione di alcuni sedili della seggiovia e alla riattivazione degli impianti fermi dalla scorsa primavera. Come previsto, non sarà possibile riaccendere l'impianto di Dosso Beccherie, fermo già da un paio d'anni.

«Vogliamo essere pronti per il ponte dell'Immacolata - conclude Iorio -. A quota 1.800, cogliamo installare un tapis-roulant che servirà per gli allenamenti delle scuole sci e delle squadre agonistiche».

All'ufficio di Montecampione, intanto, arrivano le prime prenotazioni. //

Cinque giornate a Monte per scoprire le «ère da Nadàl»

Berzo Demo

Mercatini natalizi e antichi mestieri dal 7 all'11 dicembre nella frazione

■ Da mercoledì 7 a domenica 11 dicembre è possibile visitare le «ère da Nadàl dal Mut», i mercatini natalizi nella frazione Monte. Giunte alla 15esima edizione, le «ère» vengono pro-

poste dalla Comunità di Monte, dal Comune di Berzo Demo e dalla Pro loco Valsaviore, col patrocinio di vari enti (quest'anno collabora anche la onlus Arcobaleno di Breno).

Pane e castagne. Nel paese adobbato con luci natalizie e rami di abete, seguendo due percorsi si potranno trovare prodotti tipici, artigianato artistico e articoli da regalo ospitati nelle cantine o negli androni delle vecchie case dall'architettura rurale. Saranno in mostra

gli antichi mestieri con dimostrazioni di lavorazione del latte, della carne suina, del pane e delle castagne.

Fuochi d'artificio. Musica nelle serate e intrattenimento itinerante al pomeriggio. Venerdì 9 e alle 22 c'è uno spettacolo pirotecnico; giovedì, invece, si inizierà a realizzare un murales. Gli allievi della media di Berzo che hanno curato la catalogazione della casa museo «del nono Buréla» faranno visite guidate. Il taglio del nastro è il 7 alle 17; da giovedì a sabato le «ère» si visitano dalle 10 alle 23; l'11 dalle 10 alle 20. Sono attivi due punti ristoro all'aperto e un ristorante con piatti tipici. Monte si raggiunge col bus navetta dal campo sportivo di Demo a un euro. Per info: www.eredanadaldalmut.it. // F. 5.

«Rompiamo il ghiaccio» con i ragazzi delle Medie

Ponte di Legno

■ È partito il progetto «Rompiamo il ghiaccio», che punta a diffondere tra i giovani dell'alta Valle la pratica sportiva del pattinaggio, tanto a rotelle quanto su ghiaccio.

Tra Ponte di Legno e Temù sono presenti infatti degli im-

pianti adeguati alla disciplina, ma manca una scuola e, forse, un po' di entusiasmo.

A proporre l'iniziativa è l'associazione Asd Hockey e pattinaggio Ponte-Temù, che ha ottenuto la collaborazione della scuola media dalighese.

Incontri. La prima fase del progetto prevede tre incontri con gli studenti, uno in palestra

con i roller e gli altri sulla pista di ghiaccio, insieme agli istruttori Gabriella Manno e Gabriele Santopietro, che insegneranno le tecniche e mostreranno la pratica del pattinaggio artistico e dell'hockey.

L'obiettivo è offrire ai giovani una possibilità in più e, perché no, magari formare una squadra agonistica.

Sono infatti notevoli le prospettive di questi sport a cui anche la valle Camonica potrebbe contribuire con risultati di livello, contando sulle potenzialità dei molti giovani. //

Ikelu, l'ospedale camuno a quota 15mila pazienti



Fiore all'occhiello. L'ospedale St. Joseph a Ikelu in Tanzania

Malonno

Il St. Joseph è stato di recente visitato dall'ambasciatore italiano in Tanzania

■ L'ambasciatore italiano in Tanzania, Roberto Mengoni, ha fatto recentemente visita all'ospedale di Ikelu, in Tanzania, inaugurato nell'ottobre 2011 ed attivo dal febbraio 2012. L'ospedale è nato dall'im-

pegno dell'associazione camuna Pamoya, che dal 2004 affianca le missioni di don Tarcisio Moreschi, originario di Malonno, dal contributo della Fondazione Comunità Bresciana e dalla collaborazione con l'onlus Sicomoro e il Rotary International Club di Lovere, Iseo e Breno.

Dall'ottobre 2015 il nosocomio è alimentato da un impianto fotovoltaico realizzato dalla Gei di Berzo Demo; un generatore di supporto entra in funzione in casi di consumi eccezionali. In una gara di solidarie-

tà, Pamoya ha ricevuto in dono dall'ospedale di Merano un macchinario per la Radiologia e dall'ospedale di Bolzano una sviluppatrice digitale per radiografie.

L'ospedale St. Joseph è entrato in funzione con 120 posti letto nei reparti di Medicina, Ostetricia, Chirurgia, Pediatria, Radiologia; ci sono due sale operatorie e il Pronto soccorso. Ora è in progetto un ampliamento che sposterà il padiglione di Chirurgia maschile e gli infettivi. È gestito dalle suore benedettine, affiancate da medici e da personale locale; ci lavorano 98 persone. Nella realizzazione e dotazione dell'ospedale, Pamoya e Sicomoro sono state affiancate dal Rotary che, oltre a raccogliere fondi, ha messo in campo le competenze professionali dei soci per vari aspetti del progetto dell'ospedale e ha garantito l'avviamento del personale sanitario, locale inviando medici ospedalieri camuni a Ikelu. Anche l'ospedale di Esine aveva donato due macchinari.

Recentemente, istituti bancari e enti bresciani hanno dato contributi. Il presidente di Pamoya, Emilio Bianchi, dice: «In Tanzania l'elettricità viene spesso a mancare, quindi avere un ospedale autosufficiente è una garanzia; anche dagli ospedali vicini spesso mandano pazienti al St. Joseph. Nel 2016 l'ospedale ha avuto 15mila pazienti. Siamo soddisfatti dei risultati, che sono controllati da una nostra referente sul posto». //

FULVIA SCARDUELLI